

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA 9 giugno 2015, n. 254

DDG n. 134/2013 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Approvazione Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa.

Il giorno 9 giugno 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ, il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 15 dell'11 giugno 2014 del Direttore dell'Area Organiz-

zazione e riforma dell'Amministrazione con la quale è stato conferito al dr. Alessandro Cappuccio l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo dalla quale emerge quanto;

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n.899/2009, prendendo atto dei contenuti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 (ratificata con Legge statale n.18/2009 dallo Stato Italiano), ha intrapreso un ampio percorso di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei disabili per realizzare condizioni di pari opportunità per tutti, promuovendo il pieno coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nel processo di costruzione delle politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Un elemento fondamentale e necessario per favorire la più ampia inclusione sociale è costituito dalla libertà da parte delle persone con disabilità di compiere le proprie scelte. Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualsiasi altra persona, assumendo autonomamente le decisioni riguardanti le proprie scelte di vita (come ad esempio la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio).
- Con Deliberazione di G.R. n. 2578/2010 "Qualify-Care - percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti", la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni un percorso per finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella diffondere un

approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana degli anziani non autosufficienti.

- con Deliberazione di G.R. n.758/2013 è stata avviata la sperimentazione dei Progetti di Vita indipendente (Pro.V.I.), nell'ambito del progetto Qualify-Care di cui alla Deliberazione di G.R. n. 2578/2010.

CONSIDERATO che il tema della vita indipendente è stato considerato come una delle priorità anche all'interno del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013. In particolare, una delle linee di azioni previste all'interno del suddetto Programma - Linea 3) - è finalizzata all'attuazione di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Tra le varie azioni previste all'interno della Linea 3) rientrano anche le seguenti:

- Promozione della vita indipendente, intesa come facoltà di compiere autonomamente le proprie scelte e gestire direttamente la propria esistenza, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati con il coinvolgimento diretto del disabile.
- Supportare la domiciliarità e la residenzialità affinché le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere.
- Garantire una corretta informazione sul funzionamento dei servizi e delle forme di tutela, anche per promuovere processi formativi in favore delle persone disabili e dei loro familiari per l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) rispetto alle proprie scelte.

CONSIDERATO altresì che al fine di dare concreta attuazione alle priorità in tema di vita indipendente, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato, con decreto direttoriale n. 134/2013, le Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'annualità 2013:

- la Regione Puglia ha presentato la propria proposta progettuale sperimentale ed è stata ammessa ad un finanziamento di € 240.000,00 per la prima annualità finalizzato all'estensione dei PRO.V.I. (attualmente in sperimentazione sul territorio regionale) a persone non vedenti e con sindrome di down (prima tipologia di intervento) e alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi" in favore di persone con disabilità motoria (seconda tipologia di intervento).

- la Regione Puglia concorre con € 60.000,00 al cofinanziamento del progetto sopra richiamato per l'annualità 2013.

PRESO ATTO:

- del decreto direttoriale n. 206 del 10/12/2013 con il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato la proposta progettuale della Regione Puglia, assegnando un contributo di € 240.000,00, pari all'80% del costo complessivo del progetto - € 300.000,00 - per la sperimentazione di n. 20 Progetti di Vita Indipendente, dei quali n. 15 destinati alla prima tipologia di interventi, da attuarsi sui seguenti raggruppamenti di Ambiti Territoriali:
 - Barletta e Cerignola
 - Casarano e Gagliano del Capo
 - Altamura
- che con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 30/12/2013 si è provveduto a prendere atto del finanziamento concesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione della sperimentazione sui Progetti di Vita Indipendente e ad approvare la conseguente iscrizione in bilancio della somma di € 240.000,00; della suddetta somma la Regione Puglia ha già incassato nel corso del 2015 (provvisorio di entrata n. 1877 del 15/05/2015) la somma di Euro 120.000,00 e si ritiene certo l'incasso dell'ulteriore 30% del finanziamento assegnato entro il corrente esercizio finanziario, sulla base delle modalità di erogazione già definite nella Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;
- che con A.D. n. 646/2013 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è

provveduto ad adottare l'impegno contabile di Euro 1.710.000,00 a valere sul Cap. 785060 - UPB 5.2.1, di cui Euro 1.500.000,00 per il finanziamento dei Progetti di Vita Indipendente; da tale dotazione 6 attinta la somma di Euro 60.000,00 a titolo di cofinanziamento delle sperimentazioni dei progetti di vita indipendente negli Ambiti territoriali su indicati, nell'ambito del Progetto "PRO.V.I. Italia".

CONSIDERATO che per l'implementazione della prima tipologia della sperimentazione (progetti in favore di persone non vedenti e con sindrome di down) 6 prevista una spesa di € 225.000,00, di cui € 60.000,00 (pan i al cofinanziamento regionale) è stata già autorizzata con A.D. n. 646/2013 Cap. 785060, mentre per la rimanente parte di € 165.000,00 si procederà ad assumere l'impegno contabile sul cap. 784028 - UPB 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2015 in favore degli Ambiti Sociali territoriali per la sperimentazione ministeriale dei progetti di vita indipendente, successivamente alla conclusione della fase di istruttoria delle istanze di ammissione al finanziamento dei Pro.V.I. da parte di ciascun Ambito territoriale, e comunque nel rispetto dei vincoli di contabilità pubblica connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno per l'E.F. 2015.

RITENUTO pertanto necessario dare attuazione alla sperimentazione della prima tipologia di intervento dei progetti ammessi al finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per una somma pan i a € 225.000,00, approvando i criteri di partecipazione alla manifestazione di interesse per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa, così come riportati nell'Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento, e di seguito indicati:

- Possono partecipare alla manifestazione di interesse soltanto cobra, che avendone i requisiti, sono residenti negli Ambiti Sociali Territoriali oggetto della sperimentazione e ammessi a finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un contributo massimo di 15.000,00 per 12 mesi, se confermati

gli obiettivi e l'appropriatezza del PRO.V.I. ammesso a finanziamento per ciascun utente;

- L'ammissione alla fase di costruzione del PROVI segue rigorosamente l'ordine temporale di invio telematico della manifestazione di interesse da parte della persona disabile interessata; l'ammissione al contributo economico 6 subordinata alla validazione del PRO.V.I. da parte del Comune capofila dell'Ambito territoriale di residenza della persona e il diritto al beneficio decorre dalla data di validazione del PRO.V.I., e comunque previa comunicazione preventiva alla Regione Puglia che provvede ad assicurare la copertura finanziaria con corrispondente impegno contabile della somma assegnata a ciascun Ambito territoriale e richiesta in corrispondenza dei Pro.V.I. ammessi a finanziamento.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare con il presente provvedimento l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa (Allegato 1), in uno con lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato A all'Avviso) e il riparto delle somme tra gli Ambiti territoriali (Allegato 2).

Si rinvia, inoltre, a successivo atto dirigenziale l'adempimento della assunzione dell'impegno contabile per la somma di € 165.000,00, a valere sul finanziamento ministeriale di cui al DDG 206/2013 e iscritti in bilancio regionale con DGR 2581/2013 Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2011 nel Bilancio di Previsione 2015, di cui peraltro una quota 6 stata incassata nel maggio 2015 nella misura di Euro 120.000,00 e la quota rimanente sarà incassata per la rimanente parte entro la fine del corrente esercizio finanziario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Si rinvia a successivo atto dirigenziale l'adempimento della assunzione dell'impegno contabile per la somma di € 165.000,00, a valere sul finanziamento ministeriale di cui al DDG 206/2013 e iscritti in bilancio regionale con DGR 2581/2013 Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2011 nel Bilancio di Previsione 2015, in favore degli Ambiti Sociali territoriali per la sperimentazione ministeriale dei progetti di vita indipendente, successivamente alla conclusione della fase di istruttoria delle istanze di ammissione al finanziamento dei Pro.V.I. da parte di ciascun Ambito territoriale, e comunque nel rispetto dei vincoli di contabilità pubblica connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno per l'E.F. 2015.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Avviso pubblico (Allegato 1) per i progetti personalizzati di vita indipendente - Pro.V.I. - in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa, finanziati nell'ambito della sperimentazione ministeriale dell'anno 2013, in uno con lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato A all'Avviso);
3. di approvare il riparto preventivo delle somme tra gli Ambiti territoriali (Allegato 2);
4. di rinviare a successivo atto dirigenziale l'adempimento della assunzione dell'impegno contabile per la somma di € 165.000,00, a valere sul finanziamento ministeriale di cui al DDG 206/2013 e iscritti in bilancio regionale con DGR 2581/2013 al Cap. 785060 - UPB 5.2.1, in favore degli Ambiti Sociali territoriali per la sperimentazione ministeriale dei progetti di vita indipendente, successivamente alla conclusione della fase di istruttoria delle istanze di ammissione al finanziamento dei Pro.V.I. da parte di ciascun Ambito territoriale, e comunque nel rispetto dei vincoli di contabilità pubblica connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno per l'E.F. 2015;
5. di stabilire che la presentazione delle domande per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del prima giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso e fino alle ore 1200, del 30 settembre 2015, salvo proroga disposta dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di intesa con gli Ambiti territoriali interessati nel caso in cui non sia arrivato un numero complessivo di domande sufficiente ad esaurire le risorse complessivamente disponibili, ovvero salvo interruzione dei termini prima della data indicata per quegli Ambiti territoriali per i quali dovesse arrivare un numero di domande superiore a tre

volte le istanze ammissibili a finanziamento sulla base del prospetto di riparto di cui all'Allegato 2;

6. di disporre che le istanze presentate, previo accertamento del possesso dei requisiti di cui agli art. 1 e 2 dell'Avviso di cui all'Allegato 1, saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse stanziate per ciascun Ambito territoriale, in base all'ordine temporale di arrivo. Laddove in uno o più Ambiti territoriali dovessero residuare risorse non assegnate a fronte di una maggiore richiesta in uno o più degli altri Ambiti territoriali individuati per la sperimentazione, la Regione Puglia con successivo provvedimento autorizza la rassegnazione delle risorse previa modifica dell'Allegato 2.

Il presente provvedimento, redatto in forma inte-

grale, nel rispetto quanto disposto dal Digs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.:

a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, oltre gli Allegati 1 e 2 composti complessivamente da n. 13 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

**PRESENTAZIONI DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
PER PROGETTI DI VITA INDEPENDENTE
SPERIMENTAZIONE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI - ANNO 2013
(per gli Ambiti territoriali di Barletta e Cerignola, Casarano e
Gagliano del Capo, Altamura)**

Premessa

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 prevede all'art.19 che "gli Stati parti ... riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nelle società". Con Legge statale n.18/2009 la Convenzione Onu è stata ratificata dallo Stato Italiano. Successivamente la Regione Puglia, con la Deliberazione di G.R. n.899/2009, prendendo atto dei contenuti della Convenzione ONU, ha intrapreso un ampio percorso di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei disabili per realizzare condizioni di pari opportunità per tutti, promuovendo il pieno coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nel processo di costruzione delle politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Un elemento fondamentale e necessario per favorire la più ampia inclusione sociale è costituito dalla libertà da parte delle persone con disabilità di compiere le proprie scelte. Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualsiasi altra persona, assumendo autonomamente le decisioni riguardanti le proprie scelte di vita (come ad esempio la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio).

La Regione Puglia, nell'ambito del progetto "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti" DGR n.2578/2010, ha già avviato negli ultimi anni una sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.) al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. A tal proposito, si rappresenta che il tema della vita indipendente è stato considerato come una delle priorità anche all'interno del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013. In particolare, una delle linee di azioni previste all'interno del suddetto Programma – Linea 3) - è finalizzata all'attuazione di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. All'interno della Linea 3) viene individuata l'azione di promozione della vita indipendente, intesa come facoltà di compiere autonomamente le proprie scelte e gestire direttamente la propria esistenza, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati con il coinvolgimento diretto del disabile. Al fine di dare concreta attuazione alle priorità in tema di vita indipendente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato, con decreto direttoriale n. 134/2013, le Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità rispettivamente per l'annualità 2013.

Per l'annualità 2013, la Regione Puglia è stata ammessa ad un finanziamento di € 240.000,00 finalizzato all'estensione dei PRO.V.I. (attualmente in sperimentazione sul territorio regionale) a persone non vedenti e con sindrome di down (prima tipologia di intervento) e alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi" in favore di persone con disabilità motoria (seconda tipologia di intervento). La suddetta proposta progettuale – che secondo le indicazioni dettate dalle linee guida poteva riguardare solo alcuni ambiti territoriali - ha individuato come Ambiti territoriali terreno di sperimentazione quelli di **Barletta e Cerignola** (con capofila Barletta), **Casarano e Gagliano del Capo** (con capofila Casarano) e l'ambito di **Altamura**.

La Regione Puglia concorre con proprie risorse al cofinanziamento dei progetti soprarichiamati per una somma complessiva pari a € 60.000,00 per l'annualità 2013.

Con il presente Avviso si intende dare attuazione alla sperimentazione della prima tipologia di intervento dei progetti ammessi al finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2013.

ART. 1 Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito PRO.V.I.) è quella di sostenere la "Vita Indipendente", con la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, si concretizza soprattutto nella modifica del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni sociali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente allegato, la spesa sostenuta a questo titolo. Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente, coerentemente con la definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alla persona con disabilità, riferiti ai principali diritti indicati dalla Convenzione ONU.

L'obiettivo dei Progetti di Vita Indipendente finanziati con il presente Avviso è riferito esclusivamente al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate.

Art. 2 Soggetti Beneficiari e requisiti di accesso

I soggetti beneficiari dei PRO.V.I. finanziati con il presente Avviso sono le persone affette dalle seguenti disabilità, in ragione degli obiettivi della sperimentazione approvata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, rivolta a sperimentare il percorso di vita indipendente per persone affette da disabilità non motoria, e in particolare psichica e sensoriale:

- persone non vedenti Ciechi Assoluti;
- persone affette dalla Sindrome di down.

I richiedenti il beneficio economico per il finanziamento del PRO.V.I. devono essere in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

1. Età anagrafica compresa tra i 16 e i 64 anni, alla data di presentazione on line della manifestazione di interesse;
2. Essere residente, da almeno 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso, in un Comune della Regione Puglia facente parte degli Ambiti Sociali Territoriali di Barletta, Cerignola, Casarano e Gagliano del Capo.
3. Disabilità grave riconosciuta della l.n. 104/92;
4. Reddito individuale a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) non superiore a € 27.000,00;
5. Presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità del presente Avviso, che preveda uno dei seguenti obiettivi:
 - a) il completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea- di durata almeno semestrale;
 - b) percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione.

Art.3 – Costruzione del Pro.v.i.

Coloro che sono interessati ad attivare un PRO.V.I. dovranno presentare la propria istanza secondo il modello allegato e attraverso una procedura telematica - articolata in diverse fasi – e che deve contenere necessariamente i seguenti elementi costitutivi:

- la descrizione del profilo individuale e del contesto socio-economico e familiare;
- gli obiettivi specifici da conseguire e le risorse correlate (assistente personale, ausili informatici e/o domotici);
- le possibili connessioni ovvero le sinergie già attivate con le altre misure di sostegno economico attivate dalla Regione Puglia e/o dal Comune di riferimento (es: buono servizio di conciliazione per la frequenza del centro diurno, buono servizio o altro contributo economico per la fruizione dei servizi di trasporto e domiciliari, sostegno economico per l'acquisto di ausili informatici e domotici, ecc..);

Il percorso di elaborazione dei PRO.V.I. è il seguente:

FASE A: Presentazione alla Regione Puglia-Assessorato al Welfare di una manifestazione di interesse mediante la compilazione di un'istanza, redatta secondo lo schema allegato, che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustri le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita indipendente in relazione alle finalità del presente avviso (si veda l'Allegato 1 al presente Avviso, recante lo schema di domanda). Detta fase sarà realizzata esclusivamente, e pena esclusione, mediante piattaforma informatica accessibile dal link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/> (selezionare la pagina "PROVI ITALIA").

FASE B: la Regione Puglia assocerà la manifestazione di interesse all'Ambito Territoriale competente per territorio, come individuati all'art.2 del presente Avviso, nel rispetto dell'ordine temporale di arrivo.

FASE C: L'Ambito territoriale sociale competente per territorio di riferimento, provvede all'istruttoria delle manifestazioni di interesse per la verifica dei requisiti di accesso di cui agli art. 2 del presente Avviso. Ad esito positivo della verifica amministrativa l'ufficio di piano contatta il potenziale beneficiario per l'elaborazione del Progetto di Vita Indipendente che deve necessariamente essere elaborato secondo determinati criteri quali:

- a) **TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI VITA INDIPENDENTE** (che devono essere strettamente connessi completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure relativi all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate);
- b) **AUSILIO DI UN ASSISTENTE PERSONALE** (assunto con regolare contratto di lavoro di assistente alla persona non autosufficiente e che non risulti avere rapporti di parentela entro il 2° con il potenziale beneficiario)
- c) **UTILIZZO DI AUSILI INFORMATICI E DI DOMOTICA** (deve risultare chiara l'autonomia perseguitibile dal disabile attraverso l'utilizzo degli ausillii informatici a supporto della connettività sociale e/o delle soluzioni tecnologiche di domotica destinate a rendere intelligente e cooperativo l'ambiente domestico in quanto capaci di fornire maggiore sicurezza, semplicità e benessere nello svolgimento delle attività quotidiane).

L'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale competente, per il tramite della PUA, di concerto il Distretto Sociosanitario competente e nel rispetto della normativa regionale vigente (e da ultimo della Del. G.R. n. 691/2011), attiva l'U.V.M. che prende in carico il caso, individua il responsabile del caso, il caso con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI, verifica l'appropriatezza del progetto con riferimento alle prestazioni sociosanitarie richieste, e lo valida per quanto di propria competenza.



FASE D: all'esito della valutazione della UVM, l'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale Sociale di riferimento, acquisisce gli atti dell'istruttoria e - previa comunicazione preventiva alla Regione Puglia che provvede ad assicurare la copertura finanziaria con corrispondente impegno contabile della somma assegnata a ciascun Ambito territoriale - approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente le fasi precedenti, previa verifica della disponibilità economica, provvede a inviare tutti il verbale UVM e il progetto di vita indipendente nonché l'istanza di finanziamento alla Regione Puglia per l'accesso alle risorse di cui al presente Avviso Pubblico, in relazione ai Pro.V.I. di volta in volta approvati

FASE E: la Regione Puglia approva il finanziamento del Provi validato e contestualmente eroga al Comune capofila dell'Ambito territoriale in un'unica soluzione – e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio - l'importo assegnato.

FASE F: il Comune capofila dell'Ambito territoriale, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, eroga al beneficiario secondo le modalità indicate al successivo art.4 e sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare apposito **contratto per l'attuazione del Pro.V.I.** riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, le fasi e le modalità di monitoraggio.

Art.4 - Ripartizione delle risorse.

Per ciascun Pro.V.I. è riconosciuto un contributo massimo di € 15.000,00 per ciascun destinatario e per il periodo complessivo di durata del progetto (non superiore a 12 mesi). I fondi disponibili sono complessivamente pari a € 225.000,00 per l'annualità 2013 (di cui circa € 150.000,00 per progetti in favore di persone affette dalla Sindrome di down mentre la rimanente somma pari a circa € 75.000,00 è riservata a progetti in favore di persone non vedenti Ciechi Assoluti). Le risorse, ripartite in favore degli Ambiti sociali territoriali inclusi nel progetto, possono finanziare complessivamente circa 15 Pro.V.I., così come di seguito riportato dettagliatamente nella tabella allegata al presente Avviso (Allegato 2).

Art.5 Natura del contributo

Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del Pro.V.I. e della valutazione positiva da parte del competente Servizio Sociale Territoriale.

Il contributo del Pro.V.I. non è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito a carattere nazionale e regionale; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi socioassistenziali, quali ad esempio i buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

L'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata con il presente Avviso pubblico.

Il contributo sarà erogato dall'Ambito territoriale secondo le seguenti modalità:

- a) tramite anticipazione pari al 100% del contributo concesso, previa acquisizione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta, pari all'anticipo concesso e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- b) a saldo, laddove il beneficiario non opti per la fideiussione bancaria, previa verifica da parte dell'Ambito territoriale dell'idoneità della documentazione amministrativo-contabile delle spese già sostenute.

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili richieste dal beneficiario risultino inferiore alla somma finanziabile, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.

Art.6 Spese ammissibili e obblighi del beneficiario

Sono ammissibili, ai fini della costruzione del quadro economico di ciascun **Pro.V.I.**, le spese riferibili al raggiungimento degli obiettivi di Vita Indipendente così come descritti nel presente Avviso e, in particolare:

- a) spese per acquisto di ausili informatici a fini didattici e formativi ;
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico - domicilio principale, ad esclusione di quelli già finanziati dal Servizio Sanitario Nazionale;
- c) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (max 80% del totale Pro.V.I.);
- d) spesa per acquisto di servizi di trasporto a domanda;
- e) eventuali altre spese, purchè motivatamente connesse al perseguitamento degli obiettivi del Pro.V.I., e comunque soggette ad approvazione.

Per il riconoscimento della spesa e il conseguente rimborso dei costi sostenuti, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate.

La somma delle spese a) e b) non può superare il 30% del totale del valore del Pro.VI.

Con riferimento alla spesa di cui alla voce c) in fase di rendicontazione l'ammissibilità della spesa per la quale il beneficiario formula domanda di pagamento per tranches è subordinata alla verifica dal parte del Comune competente della regolarità del contratto di lavoro attivato, ai sensi della normativa vigente, e della conseguente regolarità contributiva per l'assunzione dell'assistente personale.

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

Le risorse economiche che finanziano il **Pro.V.I.** non possono dare copertura a prestazioni sanitarie.

Art. 7 Termini per la presentazione dell'istanza

Ove ricorrono i requisiti di cui all'art. 1 e 2, i soggetti richiedenti presentano istanza di manifestazione di interesse alla realizzazione di un progetto di vita indipendente alla Regione Puglia – Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Ufficio Integrazione Sociosanitaria.

L'istanza deve essere presentata esclusivamente on-line, pena esclusione, accedendo al seguente indirizzo: <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/>

La compilazione on-line dell'istanza può avvenire a partire dalle ore 12.00 del primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso e fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2015, salvo proroga disposta dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di intesa con gli Ambiti territoriali interessati nel caso in cui non sia arrivato un numero complessivo di domande sufficiente ad esaurire le risorse complessivamente disponibili, ovvero salvo interruzione dei termini prima della data indicata per quegli Ambiti territoriali per i quali dovesse arrivare un numero di domande superiore a tre volte le istanze ammissibili a finanziamento sulla base del prospetto di riparto di cui all'Allegato 2.

Le istanze presentate, previo accertamento del possesso dei requisiti di cui agli art. 1 e 2 del presente avviso, saranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse stanziate, in base all'ordine temporale di arrivo. Laddove in uno o più Ambiti territoriali dovessero residuare risorse non assegnate a fronte di una maggiore richiesta in uno o più degli altri Ambiti territoriali individuati per la sperimentazione, la Regione Puglia autorizza la rassegnazione delle risorse previa modifica dell'Allegato 2.

L'immissione della domanda on line non costituisce titolo di ammissione a finanziamento del **Pro.V.I.**, che resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata con il presente Avviso pubblico.

La presentazione dell'istanza avviene in quattro fasi:

Step 1: Accreditamento richiedente

Il richiedente deve preliminarmente autenticarsi alla piattaforma. In fase di autenticazione, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate. Qualora il referente disponga già di credenziali di accesso valide per la piattaforma, dovrà utilizzare quelle in suo possesso.

Questa fase potrà essere avviata già dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

Step 2: Generazione codice famiglia

Al termine della fase di accreditamento del referente, previa convalida, il sistema genera il "codice famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente certificata, indicati dal referente. Accedendo con il proprio codice alla anagrafica del nucleo familiare, sarà possibile, anche successivamente, modificare le informazioni inserite ogni qualvolta intervengano mutamenti nella composizione e nei requisiti del nucleo familiare.

Qualora il referente disponga già di un codice famiglia valido, dovrà utilizzare quello in suo possesso e potrà passare allo step 3.

Step 3: Invio manifestazione di interesse *Questa fase prevede la compilazione di un'anagrafica del richiedente che intende presentare istanza (Allegato B istanza Manifestazione di interesse)*

- a) anagrafica del richiedente;
- b) composizione del nucleo familiare;
- c) situazione individuale e reddituale;
- d) breve descrizione del progetto di vita indipendente;

Art. 8 Motivi di esclusione

Saranno considerate cause di esclusione al contributo economico legato al **Pro.V.I.** :

- le richieste presentate da soggetti beneficiari diversi da quelli individuati ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso;
- l'accertamento, in qualunque fase del procedimento, della mancanza dei requisiti di accesso indicati all'art.2 dell'Avviso;
- nei casi in cui il richiedente non consegni la documentazione eventualmente richiesta dal Comune per le fasi di istruttoria di rispettiva competenza, entro il termine di 10 gg. dalla richiesta;

Art. 9 Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i..

Art. 10 Informazioni

Per richiedere informazioni è possibile formulare richieste all'indirizzo di posta elettronica: pugliasociale.provi@regione.puglia.it ovvero consultare il sito <http://bandi.pugliasociale.regionepuglia.it> dove sarà cura della Regione pubblicare periodicamente una raccolta aggiornata di risposte a FAQ.

Art. 11 Controlli e revoche

L'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria della Regione Puglia assume la competenza nella verifica e nel monitoraggio sull'attuazione complessiva dei **Pro.V.I.**, anche attraverso verifiche *in loco*, in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali competenti per territorio.

In caso di mancata attuazione del **Pro.V.I.** secondo quanto programmato all'interno del Contratto individuale sottoscritto, la Regione Puglia potrà disporre, d'intesa con l'Ambito Territoriale, la revoca del **Pro.V.I.** già concesso.

Qualora le spese rendicontate dai beneficiari non presentino i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del presente Avviso, le stesse non saranno riconosciute e, nei casi di gravi irregolarità, si potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Art. 12 Informazioni sul procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Monica Pellicano, Funzionaria dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

Num. persone ultra65enni _____

Num. persone in condizione di non-autosufficienza _____

QUADRO C – INFORMAZIONI SULL’ABITAZIONE IN CUI VIVE IL RICHIEDENTE

L’abitazione principale è situata in:

via/p.zza _____ vani

n. _____

Presenta servizi igienici adeguati

Si

No

Presenta barriere fisiche e/o sensoriali:

Si (esterne e /o interne)

No

QUADRO D – SITUAZIONE INDIVIDUALE E REDDITUALE DEL RICHIEDENTE

Riconosciuto/a dalla Commissione sanitaria per l'accertamento dello stato di handicap in data

_____ con verbale n. _____ rilasciato da _____

come persona con

handicap in situazione di gravità ai sensi del comma 3 dell'art.3 della legge n. 104/1992

Diagnosi

principale _____

Altre patologie

presenti _____

Invalidità civile

Si I_I_I_I %

No

Indennità di accompagnamento

Si

No

Altri cespiti e contributi non soggetti ad Irpef (es. rendite inail)

Si importo annuale € _____

No

Reddito individuale annuo a ogni titolo percepito (rendita, indennità, pensioni...)

€ _____

Attività lavorativa:

Si, quale _____

<input type="checkbox"/> No	
Corso di studio in atto:	
<input type="checkbox"/> Si, quale	_____
<input type="checkbox"/> No	
Possesso di auto personale:	
<input type="checkbox"/> Si	
<input type="checkbox"/> No	
Se no con quale mezzo abitualmente si sposta?	

QUADRO E- PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Tipologia di riferimento del PRO.V.I. proposto:

- Progetto di studio per il completamento della scuola media superiore
 - Progetto di studio per il conseguimento della laurea
 - Progetto di formazione professionale post-diploma
 - Progetto di formazione professionale/specializzazione post-lauream
 - Progetto di inserimento socio-lavorativo
 - Altro

Breve descrizione del progetto specificandone gli obiettivi di vita autonoma e i servizi e le prestazioni che si intendo richiedere oltre che i risultati attesi e/o gli obiettivi di mantenimento/cambiamento e/o di evoluzione che si intende raggiungere con l'attuazione del progetto (max 500 caratteri)

Si rinvia alla fase successiva per il dettaglio della composizione del PRO.V.I.

Luogo e data, _____

IN FEDE
(Firma del richiedente)

Il sottoscritto autorizza, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m. e int., la Regione Puglia, al trattamento dei propri dati personali per l'istruzione della suddetta manifestazione di interesse.

Luogo e data, _____

IN FEDE
(Firma del richiedente)

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

- i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- il titolare dei dati trattati è il Dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Funzionario Responsabile dell'istruttoria.

ALLEGATO 2

Ripartizione risorse sugli Ambiti Sociali Territoriali inclusi nella sperimentazione ministeriale dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.).

Pro. V. I.	Sperimentazione anno 2013				
	Ambiti Sociali Territoriali	N. max di Pro. V. I. destinati a non vedenti – ciechi assoluti	N. max di Pro. V. I. destinati a persone affette da sindrome di down	Numero max complessivo di Pro.V.I. finanziabili	Totale risorse disponibili per gli Ambiti Sociali Territoriali
Altamura (Ba)	1	3	4	€ 60.000,00	
Casarano (Le) e Gagliano del Capo (Le)	2	3	5	€ 75.000,00	
Barletta (Bt) e Cerignola (Fg)	2	4	6	€ 90.000,00	

Totale = € 225.000,00